



Ada Negri
Tre liriche



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



E-text

**Web design, Editoria, Multimedia
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Tre liriche

AUTORE: Negri, Ada

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:
<http://www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze/>

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: Tre liriche / Ada Negri. - Roma : Società anonima La nuova Antologia, 1940. - 6 p.

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 18 ottobre 2018

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

- 2: affidabilità buona
- 3: affidabilità ottima

SOGGETTO:
POE000000 POESIA / Generale

DIGITALIZZAZIONE:
Paolo Alberti, paoloalberti@iol.it

REVISIONE:
Catia Righi, catia_righi@tin.it

IMPAGINAZIONE:
Paolo Alberti, paoloalberti@iol.it

PUBBLICAZIONE:
Catia Righi, catia_righi@tin.it

Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.
Fai una donazione: <http://www.liberliber.it/online/aiuta/>.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: <http://www.liberliber.it/>.

Indice generale

Liber Liber.....	4
LIRICHE.....	7
LA CIOCCA BIANCA.....	8
IL RISVEGLIO.....	9
LA TUA VOCE, SIGNORE.....	10

ADA NEGRI

TRE LIRICHE

DALLA NUOVA ANTOLOGIA
1° DICEMBRE 1940-XIX

LIRICHE

LA CIOCCA BIANCA

*De' tuoi bianchi capelli, sì leggeri
alla carezza e pur sì folti, in uno
scrigno una ciocca serbo. Erano i miei
scuri come la notte, allor che al capo
tuo la recisi. Ed oggi, te cercando
in quella ciocca, sola cosa viva
che di te mi rimanga, io mi domando
se recisa non l'ho dalle mie tempie.
E se mi guardo entro lo specchio, e in esso
mi smarrisco, non me, ma te ravviso,
o Madre: tua questa marmorea fronte
piena di tempo, e immersa in una luce
ch'è già ormai d'altra terra e d'altro cielo.*

IL RISVEGLIO

*Senza sonno la notte e senza pace
fu. Pulsava alle tempie, ai polsi il sangue
torbido, in colpi sordi; e mi pareva
rispondesse al mugghiar cupo del mare.
E tra il mugghio del mare e il martellio
del sangue il mio dolor con le memorie
più fonde in cuor si rinnovava, tutta
addentandomi dentro: ero soltanto
quel dolor, quel dolore; e il resto nulla.
Ma venne, a un tratto, verso l'alba, il sonno.
Breve esso fu, come una morte breve;
e mi svegliai che il sol, già alto, in fasci
di raggi entrava dal quadrato azzurro
della finestra. Vi balzai. M'immersi
nella luce, non più vita pensante,
ma solo vita: bevvi la freschezza
del mattino nel salso odor del mare,
mare e cielo divenni, e immenso riso
senza memoria.*

LA TUA VOCE, SIGNORE

(Leggendo Sant'Agostino)

*Chi mi darà di riposare in Te?
Chi mi darà che Tu m'entri nel cuore,
ed io tanto ne goda che mi scordi
i mali antichi e i nuovi, e Te soltanto
contempli e adori, unico bene? Io voglio
ascoltar la tua voce. La tua voce
vera, o Signore, prima della morte.
So ch'essa ha un'eco in ogni cosa: so
ch'è nel sol che mi scalda, nelle pietre
che calpesto, nel fiore e nella fronda,
nella pioggia e nel fulmine, nell'uomo
che m'è fratello e in quel che m'è nemico.
Ma se Tu mi parlassi come un Padre
alla sua figlia: e mi dicessi: – Figlia,
io ti perdono! – Una sol volta, un solo
istante, udirti: annichilirmi al suono
tremendo e dolce: e non poter far altro,
o mio Dio, che morire, per udirti
sempre.*

ADA NEGRI